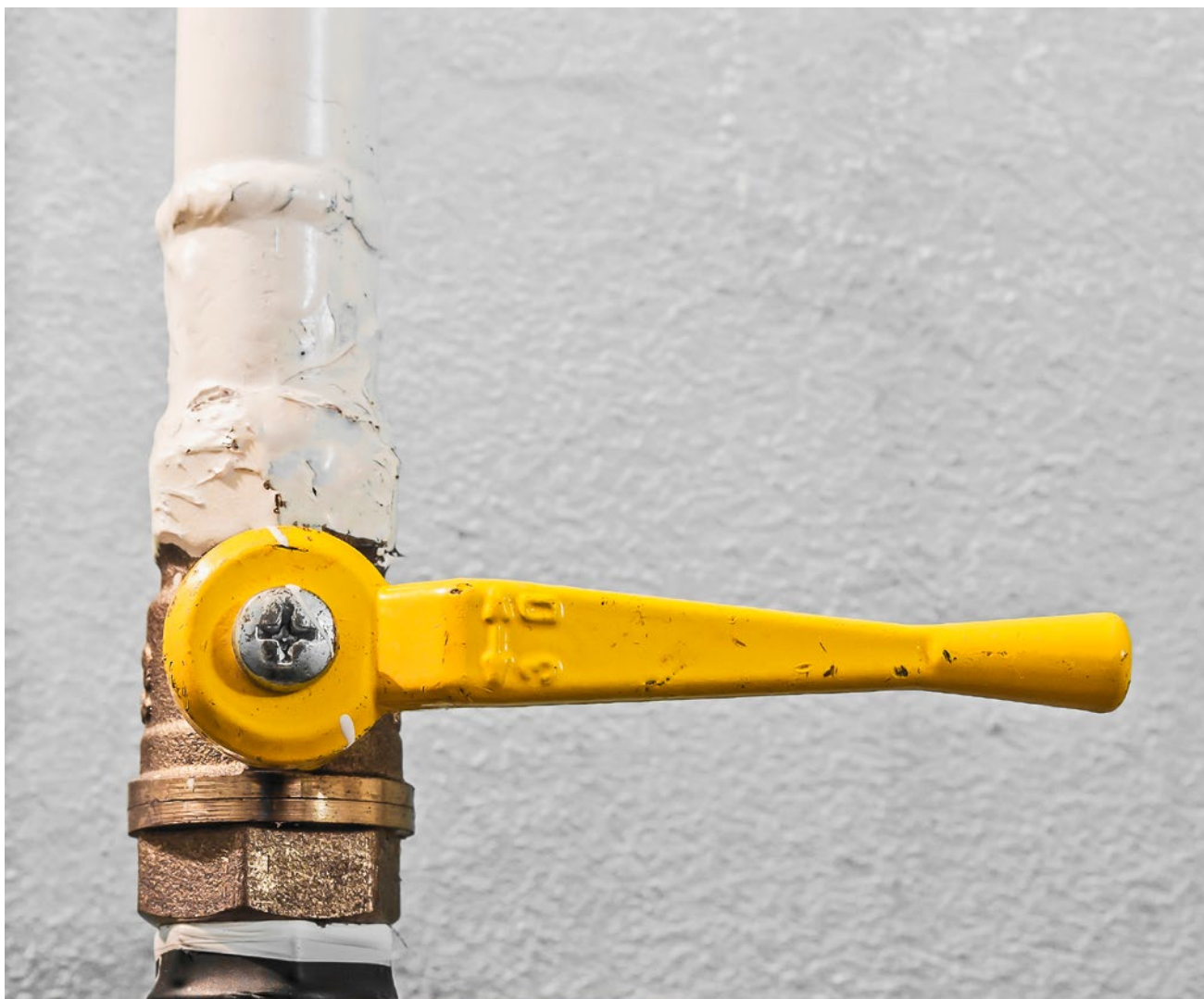




PROMEMORIA Settembre 2023

Messa fuori servizio e smantellamento di installazioni a gas naturale negli edifici

Le installazioni a gas naturale degli edifici che sono del tutto o in parte inutilizzate devono essere messe fuori servizio in sicurezza. Spesso purtroppo i vecchi impianti non vengono lasciati in sicurezza, con conseguente rischio di fughe di gas. Questo promemoria riassume i punti più importanti per una messa fuori servizio corretta e sicura.



Destinatari

Questo promemoria si rivolge alle ditte nel settore degli impianti sanitari e di riscaldamento e ai loro collaboratori.

Contesto

Nell'ambito dei piani direttori energetici comunali, si punta sempre più a sostituire i riscaldamenti a gas con sistemi di teleriscaldamento o pompe di calore. Troppo spesso si trascura il fatto che anche la messa fuori servizio e lo smantellamento degli impianti a gas devono essere eseguiti a regola d'arte, sia per evitare il rischio di infortuni durante i lavori, sia per prevenire i pericoli che eventuali installazioni residue inadeguate possono comportare per le persone e le cose.



[FIG. 1] Smantellamento non eseguito correttamente. Mancano i tappi.

Norma di riferimento

Direttiva SSIGA G1, capitolo 16.3:

Ogni impianto a gas messo fuori servizio (ossia definitivamente disattivato) deve essere

- scollegato dall'impianto di adduzione del gas;
- svuotato mediante lavaggio con aria o gas inerte, in modo che il gas residuo venga espulso all'aperto senza rischi;
- chiuso ermeticamente (ad es. con cappe filettate, tappi filettati o flange cieche).

Se possibile, l'impianto a gas messo fuori servizio va smontato.

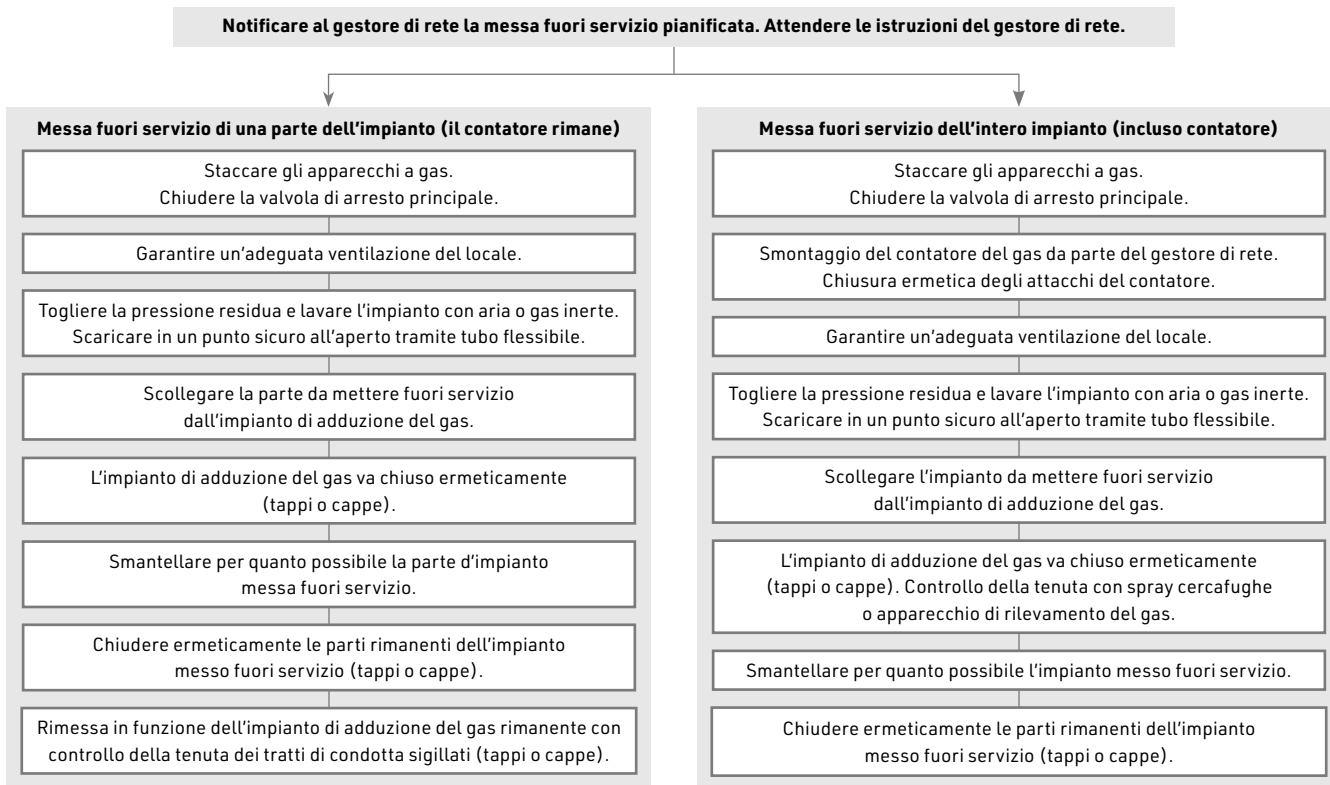
Come bisogna procedere?

Oltre alle nuove installazioni e agli interventi di modifica, sono soggetti all'obbligo di notifica anche la messa fuori servizio e lo smantellamento di impianti a gas (cfr. direttiva SSIGA G1, capitolo 4.2). **Per prima cosa bisogna quindi sempre inviare una notifica al gestore di rete e attendere la conferma e le istruzioni su come procedere.**

Regole fondamentali

- Le valvole di arresto chiuse non sono considerate a tenuta.
- **Le condotte aperte e le estremità aperte delle valvole di arresto vanno sempre chiuse ermeticamente con tappi o cappe.**
- Le condotte del gas all'interno degli edifici possono essere tagliate solo in assenza di gas e con taglio a freddo (tagliatubi o seghetto, **non usare smerigliatrici angolari né cannelli da taglio**).
- Le condotte del gas rimanenti (ad es. punto di ingresso nell'edificio) devono restare accessibili e non vanno bloccate né ostruite.

In caso di domande, è possibile rivolgersi al gestore di rete.



[FIG. 2] Messa fuori servizio di installazioni a gas naturale negli edifici.



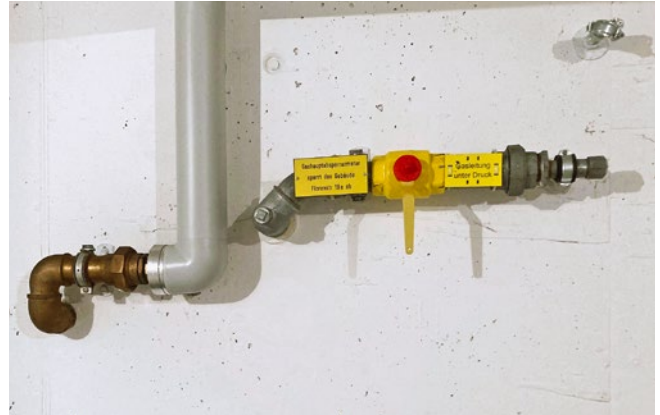
[FIG. 3] Allacciamento del gas non lasciato in sicurezza. Manca il tappo.

Conclusione dei lavori e consegna

Al termine dei lavori, occorre comunicare ai proprietari/utenti quali sono le condotte del gas e specificare se vi sono installazioni rimanenti non allacciate al gas. Bisogna inoltre segnalare che le condotte del gas rimanenti (ad es. punto di ingresso nell'edificio) devono restare accessibili e non vanno bloccate né ostruite.



[FIG. 4] Smantellamento eseguito correttamente.



[FIG. 5] Smantellamento eseguito correttamente.

Ulteriori informazioni

- SSIGA, Direttiva G1 «Direttiva per installazioni a gas naturale negli edifici (Direttiva Gas)»
- SSIGA, Manuale della sicurezza
- SUVA, «Lavori su installazioni: attuare correttamente indicazioni di sicurezza» (suva.ch)

Avvertenza

L'utilizzo di questo promemoria presuppone competenze professionali e va adattato alle concrete circostanze di lavoro. Si declina qualsiasi responsabilità.

Informazioni

Per eventuali domande o richieste di informazioni ulteriori è possibile rivolgersi al caposettore Impianti sanitari | Acqua | Gas di suissetec: +41 43 244 73 38, info@suissetec.ch

Autori

Questo promemoria (testi ed elementi grafici) è stato realizzato da un gruppo di lavoro composto da membri della commissione tecnica Impianti sanitari | Acqua | Gas di suissetec e della Società Svizzera dell'Industria del Gas e delle Acque (SSIGA).



Questo promemoria è stato offerto da: